

→ **Il Capo dello Stato** chiede concretezza e realismo: «Si lavori su proposte largamente condivise»

→ **«Uscire dalle approssimazioni»:** un chiaro riferimento al dibattito sul presidenzialismo

# Napolitano, alt al premier: riforme, non formule magiche

Impegnarsi per le riforme “che non sono una formula magica”. Impegnarsi per quelle già “largamente condivise”. Così il capo dello Stato mentre Berlusconi discetta sul semipresidenzialismo all'italiana.

**MARCELLA CIARNELLI**  
INVIATO A VERONA

Chiede “concretezza, realismo, saggezza” il presidente della Repubblica a proposito delle riforme che “non sono una formula magica” e non basta invocarle “per vedere risolversi i problemi”. Napolitano parla a Verona, nel secondo giorno di visita in una terra “carica di straordinario dinamismo e di cui tutti siamo orgogliosi”. Affronta in modo intenso il tema all'ordine del giorno, le riforme, anche quelle istituzionali, su cui è augurabile “si esca al più presto da anticipazioni e approssimazioni che non si sa a quali sbocchi concreti, a quali confronti costruttivi, a quali proposte impegnative, possano condurre”.

Ed elenca la sua agenda delle priorità per lavorare a vantaggio di un Paese provato da una crisi senza precedenti. In un confronto tra maggioranza ed opposizione “perché ampi sono sempre gli spazi di dialettica per scontrarsi” e invitando a non coinvolgere mai l'argomento “in giudizi estremi che rendono sul piano elettorale, ma fanno danni”.

## I PUNTI CONDIVISI

Il Capo dello Stato parla proprio mentre a Parigi Berlusconi discetta su un possibile semi presidenzialismo all'italiana. E lui, invece, insiste nel ricordare che “ci sono punti importanti di riforma già largamente condivisi. Sarebbe realistico e saggio non mettere a rischio e non tenere in sospeso quelle convergenze, ma mirare a tradurle, in tempi ragionevoli, in dei corpositi risultati”. Gli altri capitoli “complessi” meglio affrontarli in

## Maramotti



seguito tenendo conto “dei tentativi falliti e delle incertezze rivelate anche dalla discontinuità della discussione su alcuni temi, come presidenzialismo e premierato, accantonati per molti anni”.

C'è la necessità di portare avanti “il processo riformatore che è quel-

## BOSSI E IL COLLE

### «Buon presidente»

«Napolitano è un buon presidente della Repubblica e lo dimostra con queste cose». Così Umberto Bossi, commenta l'invito del capo dello Stato a fare le riforme.

lo del Titolo V della Costituzione, bisogna lavorare seriamente al cantiere già aperto del Federalismo fiscale, con il quale va messa in relazione la riforma generale del fisco, bisogna decidere come coronare l'evoluzione in chiave autonomistica e federalistica dello Stato con la riforma del bicameralismo perfetto che ha già da un pezzo fatto il suo tempo” ricordandosi sempre che

## IMMIGRATI

### Monsignor Marchetto: Libia viola diritti umani no ai respingimenti

No ai respingimenti degli immigrati verso La Libia, Paese dove vengono violati i diritti umani. È l'appello dell'arcivescovo Agostino Marchetto, segretario del Pontificio Consiglio della pastorale per i migranti e gli itineranti, nell'intervento che terrà oggi a Roma alla II Conferenza europea del Consiglio nazionale francese-scuola superiore dell'avvocatura, il cui testo è stato anticipato ieri.

L'arcivescovo afferma che, secondo le varie convenzioni internazionali, «nessuno può essere trasferito, espulso o estradato verso uno Stato dove esiste il serio pericolo che la persona sarà condannata a morte, torturata o sottoposta ad altre forme di punizione o trattamento degradante o disumano». E ricorda la necessità di «valutare la possibilità che vi fossero fra di loro rifugiati o persone in qualche modo vulnerabili» visto che «in Libia esistono centri di detenzione e di rimpatrio dove le condizioni variano da accettabili a disumane e degradanti»,

“non c'è, non deve e non può esserci, alcuna contrapposizione tra autonomismo di ispirazione federalista e unità nazionale. Ce lo dice chiaramente l'articolo 5 della Costituzione” che definisce la repubblica una e indivisibile ma la impegna a promuovere le autonomie locali. Valori da tenere presenti avviandosi alla celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, un Paese che deve “seguire il coerente disegno evolutivo in senso autonomistico e federalistico” ma deve superare “quel persistente, e persino aggravato, divario tra Nord e Sud che denuncia la storica incompiutezza dell'unità nazionale”.

All'ordine del giorno, ricorda ancora il Presidente, “si pongono questioni di riforma del sistema di sicurezza sociale, esigenze prioritarie di investimento nella formazione, nella ricerca, nell'innovazione”. Ed anche quella riforma della giustizia che “deve assicurare la certezza del diritto, la tempestività e l'imparzialità delle indagini e dei giudici”.

## IL FUTURO DELLA STAMPA

Subito dopo per Napolitano c'è sta-

## Federalismo fiscale

«Si lavori al cantiere già aperto, senza contrasti con l'unità nazionale»

## Le priorità

«Sicurezza sociale e investimenti per ricerca e innovazione»

to il bagno di folla al Vintaly con sosta obbligata al padiglione della Campania e del Veneto. E, infine, alla redazione del quotidiano L'Arena. Un giornale antico che si trova ad affrontare le difficoltà di questo periodo con piglio deciso. “La carta stampata ha un grande passato ma ha anche un grande futuro” è stato l'arrivederci del presidente. ♦